

REGOLAMENTO DEL CONCORSO FOGRAFICO SCATTI DI VALORE – sguardi sui valori del volontariato 9ª edizione anno scolastico 2019-2020

Art. 1- Tema e finalità

Il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari bandisce la IX edizione del concorso fotografico “*Scatti di Valore: sguardi sui valori del volontariato*”. Con questa iniziativa vogliamo raccontare e rileggere i valori del volontariato e della cittadinanza attiva attraverso gli sguardi, le visioni e le sensibilità dei giovani.

Prendendo spunto e ispirazione dai contenuti della **Carta dei Valori del Volontariato** (documento che si suggerisce di approfondire e che è riportato di seguito), invitiamo i candidati ad esplorare la realtà che li circonda e a cogliere, attraverso la fotografia, momenti, situazioni ed eventi idonei a evocare e rappresentare i valori del volontariato e della cittadinanza attiva.

Art. 2- Partecipanti

La partecipazione è gratuita ed è aperta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Città Metropolitana di Reggio di Calabria. È ammessa la candidatura di gruppo tra studenti della stessa scuola e classe.

Sia che si partecipi singolarmente che in gruppo, ciascun concorrente può partecipare al concorso con **una sola fotografia**.

Art 3- Caratteristiche delle fotografie

Le fotografie devono essere inedite. Sono ammesse fotografie in bianco e nero e a colori, con inquadrature sia verticali che orizzontali. Sono ammessi collage, fotocomposizioni, aggiunte di scritte e altre forme di manipolazione.

La risoluzione di ciascuna foto deve essere di 300 dpi, con una dimensione massima di 5 MB. Il file deve essere in formato JPEG (.jpg). Non sono ammessi altri formati.

Ogni foto dovrà essere esplicitata completando la frase “**Considero valore ...**”, citando dopo i punti sospensivi cosa si considera valore attraverso una parola, un verbo, una frase, ecc., come riportato nella scheda di partecipazione.

Il file contenente l’immagine dovrà essere titolato con il cognome e nome dell’autore. In caso di lavoro di gruppo, con il cognome e nome di uno degli autori.

Le immagini non conformi alle specifiche non verranno prese in considerazione.

Art. 4 - Modalità e termine di partecipazione

La consegna delle opere fotografiche, unitamente all’apposita scheda di partecipazione debitamente compilata scaricabile dal sito www.csvrc.it, dovrà avvenire entro le **ore 18:00 di martedì 7 aprile 2020**.

Le opere fotografiche e la scheda di partecipazione possono essere consegnate secondo una delle seguenti modalità:

- a) a mano (foto su supporto dvd/usb e scheda cartacea) presso la Segreteria del CSV dei Due Mari di Reggio Calabria
- b) per posta elettronica all’indirizzo info@csvrc.it, accertandosi della corretta ricezione della mail e degli allegati telefonando al numero 0965 324734
- c) per posta (foto su supporto dvd/usb e scheda cartacea) all’indirizzo Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari sito in Via A. Frangipane III Trav. Priv. n. 20 89129 Reggio Calabria (non fa fede il timbro postale)

L’organizzazione, garantendo la massima cura, declina ogni responsabilità per la perdita, il danneggiamento o la mancata ricezione delle opere per cause indipendenti dalla propria volontà.

La partecipazione al concorso implica l’accettazione integrale del presente regolamento.

Il CSV si riserva di decidere su quanto eventualmente necessario e non espressamente previsto.

Art. 5- Segreteria del Concorso

La Segreteria del Concorso è aperta nei giorni di **lunedì, martedì, giovedì e venerdì** dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30 ed è posta presso il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari sito in Via Alfonso Frangipane III Traversa Privata n. 20 – 89129 – Reggio Calabria Tel +39 0965 32 47 34 Fax +39 0965 89 08 13 e-mail: info@csvrc.it info@pec.csvrc.it sito web: www.csvrc.it

Art. 6- Giuria e selezione

Le fotografie pervenute saranno esaminate da una giuria composta da rappresentanti del mondo del volontariato, della scuola e della comunicazione sociale.

Il giudizio della giuria è insindacabile e la stessa non è tenuta a motivare la scelta dei vincitori.

I criteri di valutazione riguarderanno principalmente:

- l'originalità e la creatività delle singole fotografie;
- la congruenza e la pertinenza tra il soggetto rappresentato e i temi del concorso;
- la forza espressiva data dall'associazione tra lo scatto e il valore.

Art. 7- Premiazione

Il Centro Servizi al Volontariato premierà tre fotografie.

Gli autori riceveranno in premio una macchina fotografica digitale e alla loro scuola, altresì, sarà donato un buono per l'acquisto di beni di utilizzo collettivo.

La cerimonia di premiazione avverrà in occasione dell'evento conclusivo del progetto "*Scatti di Valore*" che si svolgerà nella seconda metà del mese di maggio c.a. Data, ora e luogo dell'evento saranno resi noti sul sito www.csvrc.it

Art. 8 - Proprietà, diritti d'autore e vincoli

Tutto il materiale fotografico inviato e acquisito non sarà restituito e resterà a disposizione del CSV, che si riserva la facoltà di pubblicazione senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendo la citazione del medesimo. I partecipanti dovranno quindi garantire il libero utilizzo dei materiali senza limiti temporali e territoriali.

Il CSV si riserva il diritto d'uso non esclusivo delle fotografie acquisite che potranno essere pubblicate a cura dell'ente e utilizzate per la realizzazione di mostre fotografiche o di altro materiale ai fini della promozione del volontariato e dei suoi valori. Lo stesso si ritiene autorizzato a modificare le foto al fine di migliorarne la qualità di utilizzo.

Compilando la scheda di iscrizione, i partecipanti al concorso dichiarano, sotto la propria responsabilità, che tutte le foto e immagini utilizzate nella creazione degli elaborati sono originali e dichiarano altresì di non violare la proprietà intellettuale, la privacy o qualunque altro diritto di terzi. Non è comunque ammesso l'uso di immagini o termini che siano offensivi o sconvenienti.

L'autore autorizza la pubblicazione delle proprie fotografie assumendone tutte le responsabilità, comprese quelle relative alla liberatoria da parte delle persone ritratte nelle sue immagini (se presenti).

Resta salva in ogni caso l'assenza di qualunque responsabilità da parte del CSV per l'eventuale pregiudizio recato a diritti di terzi di qualsivoglia natura. I partecipanti si impegnano altresì a tenere il CSV sollevato e indenne da ogni pretesa che, in Italia o all'estero, venisse eventualmente avanzata nei confronti degli stessi partecipanti da chiunque e a qualsiasi titolo in relazione alla diffusione del materiale realizzato.

Art. 9- Tutela dei dati personali

I dati personali saranno utilizzati ai fini del concorso, per l'eventuale pubblicazione delle opere, anche non vincitrici.

In relazione alla normativa vigente in materia di "Tutela dei dati personali" (D.lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 - GDPR), s'informano i partecipanti che i dati richiesti non verranno comunicati o diffusi a terzi, saranno trattati esclusivamente per gli scopi previsti dal concorso stesso e saranno oggetto di trattamento, svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata. Per ulteriori informazioni e/o assistenza rivolgersi a: info@csvrc.it

Allegato – CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO

PRINCIPI FONDANTI

1- Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

2- I volontari esplicano la loro azione in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.

3- Il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo.

I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.

4- Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.

5- Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciosi e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.

6- Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato **la solidarietà si fonda sulla giustizia.**

7- Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.

8- Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

9- Il volontariato svolge un **ruolo politico**: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali **in pari dignità con le istituzioni pubbliche** cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

ATTEGGIAMENTI E RUOLI: i volontari

10- I volontari sono chiamati a vivere la propria esperienza **in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario**. La dimensione dell'essere è per il volontario ancora più importante di quella del fare.

11- I volontari nell'esercitare il diritto-dovere di cittadinanza costituiscono **un patrimonio da promuovere e da valorizzare**, sia da parte delle istituzioni che delle organizzazioni che li impegnano. Pertanto esse devono rispettarne lo spirito, le modalità operative, l'autonomia organizzativa e la creatività.

12- I volontari sono tenuti a **conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi** dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità.

13- I volontari **svolgono i loro compiti** con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.

14- I volontari **si impegnano a formarsi** con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

15- I volontari **riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone** che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.

16- I volontari impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di terzo settore, costituiscono una **presenza preziosa** se testimoniano un **"camminare insieme"** con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarità e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una **risorsa valoriale** nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano.

17- I volontari ricevono dall'organismo di appartenenza o dall'Ente in cui prestano servizio **copertura assicurativa** per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato. Per il principio della gratuità i volontari possono richiedere e ottenere esclusivamente il **rimborso delle spese realmente sostenute** per l'attività di volontariato svolta.

ATTEGGIAMENTI E RUOLI: le organizzazioni di volontariato

18- Le organizzazioni di volontariato **si ispirano ai principi della partecipazione democratica** promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente. È compito dell'organizzazione riconoscere e

alimentare la motivazione dei volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione.

19- Le organizzazioni di volontariato **perseguono l'innovazione socio-culturale** a partire dalle condizioni e dai problemi esistenti. Pertanto propongono idee e progetti, rischiando e sperimentando interventi per conto della comunità in cui operano. Evitano in ogni caso di produrre percorsi separati o segreganti e operano per il miglioramento dei servizi per tutti.

20- Le organizzazioni di volontariato **collaborano con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali**, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipano a coordinamenti e consultazioni per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali. Evitano altresì di farsi carico della gestione stabile di servizi che altri soggetti possono realizzare meglio.

21- Le organizzazioni di volontariato svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche **partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali** e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche le organizzazioni di volontariato rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.

22- Le organizzazioni di volontariato devono principalmente il loro sviluppo e la qualità del loro intervento alla capacità di **coinvolgere e formare nuove presenze, comprese quelle di alto profilo professionale**. La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza delle cause dell'ingiustizia sociale e dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati.

23- Le organizzazioni di volontariato sono tenute a **fare propria una cultura della comunicazione** intesa come strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, attraverso cui sensibilizzano l'opinione pubblica e favoriscono la costruzione di rapporti e sinergie a tutti i livelli. Coltivano e diffondono la comunicazione con ogni strumento privilegiando - dove è possibile - la rete informatica per migliorare l'accesso alle informazioni, ai diritti dei cittadini, alle risorse disponibili. Le organizzazioni di volontariato interagiscono con il mondo dei mass media e dei suoi operatori perché informino in modo corretto ed esaustivo sui temi sociali e culturali di cui si occupano.

24- Le organizzazioni di volontariato ritengono essenziale **la legalità e la trasparenza** in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati.